

**NEWSLETTER ROTARY2031 | MARZO 2014**  
TUTTI I CONTENUTI DI TESTO

## LETTERA DEL GOVERNATORE

### IL MESE DELL'ALFABETIZZAZIONE

Care Rotariane, Cari Rotariani,

Il Rotary dedica il mese di marzo al tema dell'alfabetizzazione, intesa in senso lato come l'area cui sono rivolti gli interventi in materia di istruzione e formazione.

A livello internazionale i programmi sono innumerevoli, a testimonianza del grandissimo peso che il Rotary attribuisce a questa via d'azione prioritaria. A livello del nostro Distretto, in associazione con il "gemello" 2032, vanno citate le iniziative "ricorrenti" concernenti la formazione dei giovanissimi (il RYPEN a Novi Ligure del 28 febbraio, 1 e 2 marzo), dei giovani (il RYLA a Marene, dal 3 all'8 marzo) e i RYE (gli scambi giovani, di breve e lunga durata). A tutti i soci rotariani, rotaractiani e interactiani che con grande passione rendono possibili questi eventi e li realizzano ad altissimo livello va il mio ringraziamento più sincero e, lasciatemelo dire, commosso. A livello di Club, il ventaglio di iniziative è davvero molto ampio. Proprio per valorizzare quella che è la nostra principale ragione d'essere, il servizio, ho chiesto all'inizio di febbraio ai Presidenti di inviarmi "schede" aggiornate sui progetti in corso, in modo da riportarne i più significativi in questa e nelle prossime lettere. Le risposte pervenute entro il termine di fine mese sono state 21 (su 51). Sono certo che altre affluiranno con qualche piccolo ritardo. Comincio con il dar conto di una selezione di iniziative in materia appunto di "alfabetizzazione in senso lato" (quelle - tra l'altro - meglio descritte).

- Moncalieri promuove da anni il concorso scolastico "Alfredo Giugiario", divenuto transfrontaliero dal 1998-99. Lo scopo è quello di far conoscere il Rotary agli insegnanti e soprattutto ai giovani, attraverso elaborati di classe su un tema rilevante per il territorio. Il Concorso è suddiviso in tre sezioni distinte per scuole elementari, medie e superiori e vede la partecipazione di circa 70 classi, con una grande festa per la giornata di premiazione alla presenza di circa 700 bambini e giovani studenti.
- Biella è capofila del service "Prevenzione AIDS", che coinvolge anche Valsesia, Gattinara, Vallemosso, Vercelli Sant'Andrea e Viverone Lago. In numerose scuole del biellese e del vercellese sono state tenute lezioni frontali, intervallate con la proiezione di filmati finalizzati alla prevenzione dell'infezione, a centinaia e centinaia di ragazze e ragazzi del 2° e 3° anno delle superiori.
- Torino Sud eroga da anni borse di studio "Sergio Cappetta", in ricordo del Past President prematuramente scomparso, a giovani meritevoli dell'Istituto Professionale GB Beccari di Torino, per stage formativi di alto livello professionale. I giovani premiati hanno sempre trovato al termine del loro percorso pronto inserimento nel mondo del lavoro, alcuni di loro anche presso gli stessi prestigiosi ristoranti della loro formazione.
- Cuorné e Canavese è impegnato nel "Rotary per le Scuole", attraverso due programmi: uno con gli alunni delle scuole primarie e secondarie locali per favorire la conoscenza del territorio in cui vivono (ad esempio, focus sull'acqua che dal Gran Paradiso scende in pianura), l'altro per i ragazzi del Liceo Artistico Faccio di Castellamonte, mediante la formazione di accompagnatori turistici in occasione della Mostra della Ceramica.
- Torino Stupinigi effettua dal 2006 un progetto pluriennale a sostegno dei ragazzi diversamente abili dell'Istituto C.I. Giulio, per migliorarne la fruizione scolastica.
- Pallanza Stresa assicura un contributo all'Istituto Cobiachi di Intra per il progetto "Scuola 2.0" e assegna una borsa di studio per il sostegno economico di una allieva dell'IPSSAR "Maggia" di Stresa per il proseguimento degli studi.
- Torino Polaris è capofila del service storico "Voci dalla Finestra", premio di prosa e di poesia per la popolazione carceraria italiana.
- Torino 150 prosegue, assieme ad altri, nella realizzazione del grande progetto "Casa Maria" in Kenya, dove - tra le tante iniziative - vi è anche quella volta allo sviluppo professionale dei ragazzi e quindi in prospettiva al loro auto sostentamento.
- Cirié Valli di Lanzo promuove un concorso rivolto alle scuole medie, per incrementare la conoscenza e il legame degli studenti con il loro territorio, sotto molteplici aspetti (storia, arte, bellezze naturali, risorse, attività)

e favorire al tempo stesso l'aggregazione dei ragazzi attraverso lavori di gruppo.

- Viverone Lago organizza una giornata dedicata al tema sport e disabilità con la partecipazione presso il Centro Sportivo "Novarello" di circa duecento bambini delle scuole primarie delle province di Novara e Vercelli.
- Gattinara è capofila del progetto "Guanti Rossi" per l'apprendimento della lettura e della scrittura ai bambini sordi in tempi molto più brevi di quanto fino ad ora registrati, mediante la preparazione di un libro di lettura a difficoltà differenziate.
- Torino Est attua il service "Educazione degli adulti in Bosnia", beneficiando anche del sostegno della Rotary Foundation.

**BRAVISSIMI!**

Chiudo con l'evento che ha caratterizzato, a livello nazionale, il Rotary Day (23 febbraio) di quest'anno: il restauro del Salottino Don Chisciotte del Quirinale, frutto dell'adesione al service dei 13 Distretti italiani.

Sergio

## **UNA PARTITA BEN GIOCATA**

### **SEMINARIO SUL MICROCREDITO PER I REFERENTI DI CLUB**

Immaginatevi l'Aula 2 trasformata idealmente in un campo rettangolare lungo 144 metri e largo 70 con porte costituite da due pali rotondi alti oltre 4 metri ...una palla ovale lanciata dietro o di fianco.... Il tutto per raggiungere l'area e fare meta... Questa l'atmosfera del Seminario del 15 febbraio dedicato ai Referenti del progetto distrettuale Microcredito.

Entra in campo l'allenatore Sergio Bortolani e come padrone di casa da il benvenuto ai numerosi presenti comunicando gli aggiornamenti sul progetto e nello specifico le varie raccolte fondi effettuate e da effettuare dai singoli Club e dai Gruppi.

L'allenatore passa la parola al capitano della squadra, Vincenzo D'Amelio, che dell'impegno o meglio dell'ingaggio nei confronti del progetto ha fatto la sua bandiera, senza dimenticare che è un rugbista! Con slide come sfondo ripercorre le varie tappe che hanno visto come pietra miliare il famoso kick-off meeting del 2 marzo 2013 ad Avigliana, prima vera riunione con i Referenti di club. Vi ricordate quando Vincenzo ci parlò della figura del Referente? Ve la ripropongo riportando uno stralcio dell'articolo di Vincenzo apparso sulla nostra newsletter "figura funzionale in seno la commissione, che tra le varie sue azioni, deve sostenere il proprio Presidente di Club nella diffusione e valorizzazione del service distrettuale, deve identificare i Volontari di Club e deve proporre le iniziative di microcredito intercettate dal Club", e sempre da questo articolo vi ricordo la bella slide del frullatore dove il Direttore del progetto mette come ingredienti "i Volontari, i contributi economici dati dai club, da singoli individui e da istituzioni, il Crowd Sourcing, i partner e i casi segnalati. Questi ingredienti vengono mixati per ottenere il fondo di garanzia, il partner finanziario"; ritornando al presente, Vincenzo continua la sua esposizione commentando la conferenza stampa a Torino del 18 aprile 2013, l'assemblea e i workshop pomeridiani del 11 maggio, le visite del Governatore dal 1° luglio al 10 dicembre, la firma del protocollo d'intesa con Permico, Paideia e PermicoLab del 16 ottobre (altra pietra miliare!), il Manuale Operativo e Yes4TO nel mese di novembre fino ad arrivare al bonifico di 65.000 euro (ad opera del Governatore) come fondo di garanzia. Un intervento che è una meta trasformata alla grande visti gli applausi dalle tribune! Il nostro capitano fa entrare in campo l'arbitro di gara, Cristiano Lenti (rotariano e tra i Volontari) in quanto deve comunicare ai presenti e ai futuri microimprenditori alcune regole basilari. "I progetti di microcredito", afferma Cristiano "si rivolgono spesso ad iniziative imprenditoriali da parte di singoli individui. In tali casi non si pongono particolari problemi circa la forma giuridica da attribuire all'iniziativa, che corrisponderà a quella di una ditta individuale, cui il Legislatore riserva delle interessanti agevolazioni fiscali in presenza di specifici requisiti. Nel caso invece di progetti che coinvolgono più individui, la società di persone (s.n.c. o s.a.s.) sembra rappresentare tuttora lo strumento preferibile, in termini di costi di costituzione e gestione e di flessibilità organizzativa e societaria. Un'altra opportunità, per il momento non ancora pienamente fruibile nelle sue potenzialità, è rappresentata dalla società a responsabilità limitata a capitale ridotto, che assomma in sé molti dei vantaggi delle società di persone. Tutta-

via, l'assenza di reali semplificazioni in fatto di adempimenti amministrativi e fiscali successivi alla costituzione, determinano una tendenziale maggior rigidità ed onerosità della gestione durante la vita dell'impresa. In tale contesto sarebbero auspicabili interventi di maggiore coraggio da parte del Legislatore. La forma giuridica della società cooperativa si potrebbe rilevare utile in presenza di casistiche molto specifiche, che coinvolgono un numero di potenziali soci più elevato".

Giunge il momento di un terzo tempo a metà gara per poi riprendere con un altro rugbista, Walter Rista che parla ai presenti del suo progetto "Ovale oltre le Sbarre Onlus", che nasce con l'obiettivo di perseguire – attraverso il gioco del rugby – il recupero fisico, sociale ed educativo di detenuti e giovani disagiati. Come afferma Rista "le iniziative, i programmi e i progetti promossi dall'Associazione Ovale oltre le sbarre Onlus sono finalizzate alla progressiva interiorizzazione di valori quali l'osservanza delle regole, la lealtà, la solidarietà, il sostegno reciproco ai compagni, il rispetto dell'avversario. Uno spirito aggregativo e solidaristico per affrontare in maniera costruttiva le sfide sul campo e nella vita. Nel 2011 nasce anche l'Associazione Sportiva "La Drola Rugby" sulla base di uno Statuto regolamentare, conforme ai regolamenti FIR – Federazione Italiana Rugby. I detenuti-giocatori, selezionati attraverso un bando di reclutamento a livello nazionale, sono chiamati a sottoscrivere un Codice etico e comportamentale che prevede specifici meccanismi sanzionatori in casi di violazione e a rispettare il Programma di recupero sviluppato in stretta collaborazione con il personale carcerario. Il Programma è finalizzato principalmente a sviluppare uno spirito aggregativo e solidaristico che possa agevolare il reinserimento nella vita sociale, in netta contrapposizione all'individualismo estremo che i detenuti spesso identificano come unico elemento di autodifesa, dentro e fuori il carcere". Un intervento di questo ex giocatore della Nazionale di Rugby pieno di pathos e che non lascia indifferenti. Siamo ancora avvolti dalla magia, che solo questo sport può creare, che il capitano chiama un giocatore dell'altra squadra, Italo Ferrante, rotariano militante nel Distretto 2041 (RC Milano Ovest) che racconta il "Progetto Virgilio Onlus", nato nel 1996 con la finalità di incoraggiare e assistere le nuove imprese di piccola/media dimensione nella loro fase di avviamento. Italo continua dicendo che "gli obiettivi e attività del programma Virgilio sono quelli di offrire assistenza gratuita a nuove imprese nella loro fase di inizio, di individuare soci del Rotary per utilizzarli quali tutori volontari, di offrire assistenza prevalentemente nelle fasi critiche quali quelle di posizionamento strategico sul mercato, di gestione e organizzazione dell'attività. Il Progetto Virgilio, inoltre è riconosciuto come organizzazione no-profit a livello provinciale secondo le disposizioni della Regione Lombardia, ha siglato accordi e collabora con Università (incubatori), Istituzioni locali (CCIAA, Associazioni di Categoria) e private. L'attività del Progetto Virgilio è quella di seguire imprese con non più di 10 dipendenti nei primi 3 anni di vita, che si candidano autonomamente all'offerta del Progetto, di offrire esperienza manageriale per lo sviluppo delle idee di business, di offrire un'assistenza nella preparazione e nell'implementazione del business plan, di dare una corretta pianificazione economica e finanziaria, come risorse ci sono i rotariani, riuniti sotto la guida di una associazione dedicata. L'intervento è quello di un comitato che valuta la nuova impresa con un'intervista personalizzata, l'individuazione/assegnazione del tutore, incontri periodici tra imprenditore e tutore per l'arco temporale dell'assistenza durata tra i 3 e i 18 mesi con un monitoraggio periodico e finale. Il tutto con un approccio informale e non burocratico". Un progetto che ben si amalgama con il nostro. Un esempio di best practice che il Rotary ci insegna a perseguire.

A questo punto della partita il capitano riunisce i giocatori per il momento clou. Ecco allora schierati Fulvio Lovera, direttore della filiale torinese di Permico, che riassume ai presenti la stretta collaborazione quasi quotidiana con Vincenzo in questi lunghi mesi, dal redigere il protocollo d'intesa, alla pre-istruzione di molti casi già istruiti ed altri alla prima fase. Dopo Fulvio ecco Alberto Susco, il microcredito presentato dai ragazzi del Rota-ract. Questo progetto chiamato "SYL" (Save Your Licence), presentato dal Governatore al Seminario del Distretto 2060 l'8 febbraio, è un progetto volto a salvare appunto le patenti di persone che all'uscita di locali e discoteche hanno superato i limiti alcolici o che per altri motivi non si sentono di guidare fino a casa propria. Entrano così in azione questi ragazzi che con piccoli motorini pieghevoli (come si vedono su barche) arrivano dal cliente, guidano la sua auto portandolo "sano e salvo" a casa e riprendono i motorini messi prima nel portabagagli. Fulvio Sarao, altro ragazzo che gioca con la palla ovale, spiega il suo progetto "Photo 360", un progetto tecnologico per siti web di prodotti quali possono essere occhiali, borse, moto, auto....che vengono appunto presentati nella loro forma completa. I produttori possono così offrire al loro pubblico di acquirenti oggetti che quasi sembrano vivi e che danno l'impressione di essere in un vero negozio. Il terzo progetto lo presenta Giacomo Bottino, che spiega ai presenti il docufilm oggetto del credito: la storia del violino che pare sia uno strumento nato in Piemonte. Un progetto che ha coinvolto anche Uto Ughi ed altri artisti. L'interesse di quest'ultimo progetto ha fatto sì che alcuni Referenti abbiano richiesto la presenza di Giacomo come relatore alle loro conviviali per raccontare l'affascinante storia di questo strumento musicale. Un match molto interessante questo seminario che ha avuto bei momenti di interazione tra giocatori (relatori) e pubblico (referenti e gli altri rotariani presenti), segno che

queste riunioni devono essere effettuate più sovente, anche perché la “proprietà” di questo stadio (la Scuola di Economia e Management) ci ha permesso di rimanere in campo solo fino alle 13:00 e poi le luci si sono spente. E allora il capitano ci aspetta per un'altra avvincente partita. Magari ad aprile...e parafrasando un azzurro, Diego Dominguez, concludo dicendo che il rugby e il rotary (con i suoi bellissimi service) si somigliano perché “entrambi giocano con le mani e con i piedi, ma in particolare con la testa e con il cuore”!

Silvia Miglietta

RC Torino Lamarmora

## **ROTARY YOUTH EXCHANGE**

### **SERATA CON LE FAMIGLIE**

Dal 1920 il Rotary International ha attivato il proprio sistema di scambio giovani, grazie al quale ogni anno, circa 8mila ragazzi, dai 15 ai 25 anni, anche non figli di rotariani, hanno l'opportunità di trascorrere un periodo di soggiorno all'estero, con una durata che varia da poche settimane fino a un intero anno scolastico, realizzando un'esperienza fantastica a livello scolastico e formativo. Sabato 25 gennaio, al Circolo Sociale di Biella, il responsabile della commissione distrettuale del progetto RYE (Rotary Youth Exchange), Maurizio Peletta, del Rotary Club Valle Mosso, ha riunito le famiglie in attesa della partenza dei propri figli per le destinazioni estere per il cosiddetto “scambio lungo”, che prevede un periodo pari all'anno scolastico, e quelle che invece si apprestano a ricevere in casa propria un giovane ospite straniero (al Sociale erano presenti anche i giovani attualmente ospiti delle famiglie in Italia). Con Peletta, a fare gli onori di casa, c'erano anche Mario Castelli e Massimo Accornero (rispettivamente dei club di Valle Mosso e Viverone), che fanno parte della commissione distrettuale RYE, il presidente del Rotary Biella Massimo Andreoni, in veste di padrone di casa, e Massimo Tosetti, pure del Rotary Biella, designato come Governatore distrettuale per il 2015-2016. Peletta ha spiegato nei dettagli l'iniziativa rotariana, fornendo alle famiglie e ai ragazzi tutte le informazioni utili per prepararsi alla partenza o all'accoglienza degli ospiti. Lo scambio giovani del Rotary, poggia su un sistema molto ben organizzato, grazie al quale i giovani possono fare questa esperienza pagando solo il costo del viaggio e una polizza assicurativa per ogni evenienza. Si tratta di un'opportunità che, rispetto a quelle offerte da altre organizzazioni, è certamente a costo più contenuto, ma soprattutto offre la garanzia di un'attenta selezione delle famiglie e l'assistenza dei Rotary Club in tutto il mondo, con soci che si prestano a svolgere il ruolo di counsellor dei ragazzi durante il soggiorno e a controllare che le famiglie siano idonee per accogliere i giovani. Peletta ha spiegato nei dettagli gli adempimenti burocratici da espletare per le famiglie dei ragazzi in partenza, ai quali ha invece elencato un decalogo di norme comportamentali da seguire scrupolosamente, pena il rientro anticipato in Italia. Il RYE è un sistema organizzato molto accuratamente, ancorché sia gestito da rotariani in pieno spirito di volontariato. I ragazzi all'estero sono costantemente seguiti e monitorati, durante il loro soggiorno, sia dalle famiglie ospitanti, sull'affidabilità delle quali il Rotary garantisce grazie a un'attenta selezione, sia dal loro counsellor locale, che si incarica di far fronte a tutte le loro necessità e di risolvere eventuali problemi, sia del Club sponsor ospitante, che provvede anche al pagamento di una “paghetta” mensile per questi giovani. I giovani pronti a partire per lo scambio lungo sono 14 e si sono presentati uno per uno all'incontro di sabato. Sono Marta Guarienti e Alessandra Malfa di Aosta, Beatrice Galletto di Rivoli, Beniamino Brunato di Pallanza, Claudio D'Eramo di Pinerolo, Francesca Ruebesamen, Giulia Mercanti, Fernando Crupi, Sofia Munari, Pietro Pontillo e Nicolò Capello di Torino e i valesiani Marta Massarotti e Eleonora Tomatis. Con loro altri 20 ragazzi parteciperanno all'iniziativa per periodi più brevi o ai campi di vacanza dove si possono svolgere attività sportive in giro per il mondo. Al convegno di Biella ha partecipato anche Gabriella Giuffrida, dell'ufficio di Torino del Ministero dell'istruzione, che ha sottolineato la qualità e l'affidabilità dell'iniziativa rotariana, che ha definito la migliore tra quelle disponibili. La professoressa Giuffrida ha anche spiegato i rapporti del soggiorno all'estero con la scuola, illustrando le possibilità in base ai diversi sistemi scolastici, di accedere al diploma all'estero e al suo riconoscimento in Italia, con conseguente accesso ai corsi universitari. A conclusione della giornata, ci sono state le testimonianze di Emanuele Galletto e Francesca Massarotti, appena rientrati da un soggiorno lungo all'estero negli Stati Uniti e in Messico, e di Enrico Galletto, padre di Emanuele e di Beatrice (una dei ragazzi in partenza) che ha ospitato alcuni giovani stranieri e che ha fornito agli altri genitori preziosi consigli su come affrontare questa pratica di accoglienza. Chi volesse saperne di più sullo Scambio Giovani può scrivere a [maurizio.peletta@rotary2013.it](mailto:maurizio.peletta@rotary2013.it).

## RC TORINO SAN CARLO

### ROTARIANI E ROTARACTIANI INSIEME NEL SERVIZIO

Cara Torino,

all'ombra della tua Mole, nascondi realtà molto diverse tra loro.

Realtà di gioia, successi, traguardi raggiunti, ma al contempo situazioni difficili, tristi, drammatiche, di povertà e abbandono. Numerose organizzazioni, religiose e laiche, si muovono nell'ombra ed in silenzio per alleviare le sofferenze e poter restituire un sorriso e una ragione di vita a chi, dinnanzi alle difficoltà, l'ha perduta.

Il Rotary e il Rotaract Torino San Carlo, da sempre attento alle problematiche della propria città, aiuta direttamente due organizzazioni religiose presenti e operanti da decenni in Torino. Il convento dei Frati Minori di Sant'Antonio da Padova offre quotidianamente oltre 200 pasti a persone povere: purtroppo non solo stranieri, ma ogni giorno sempre più italiani fanno la fila già dal mattino davanti al santuario per essere ammessi alla mensa e poter consumare un pasto caldo. Solo i primi 100 possono accomodarsi nell'ampio salone all'interno del convento; i restanti 100 ritirano una borsa contenente il pranzo e la portano alle loro famiglie. Come Rotary doniamo oltre 40 panettoni a Natale e contribuiamo economicamente al sostenimento delle spese per la "mensa dei poveri", mentre il nostro Rotaract svolge attività pratica "sul campo" andando di persona a preparare - con l'ausilio del cuoco del convento - il pranzo, a servire il cibo nella mensa e a distribuire i pacchetti che vengono ritirati da chi non trova posto all'interno.

Di tutt'altro genere il nostro secondo progetto verso un'altra organizzazione religiosa in Torino, le "Piccole Sorelle dei Poveri" di Corso Francia, a molti sconosciute. Fondata nel lontano 1881, la congregazione segue con fedeltà lo spirito della sua fondatrice, Jeanne Jugan: uno spirito di solidarietà, dedizione al prossimo, umile carità che l'hanno portata a dedicarsi all'attenzione verso gli anziani. Presenti in oltre 32 paesi nel mondo, in Italia hanno 7 sedi oltre Torino. Nella sede di Corso Francia, le Piccole Sorelle dei Poveri accolgono anziani poveri o di modeste risorse di qualunque nazionalità e credenza in case concepite secondo i loro bisogni per essere curati fino al termine della loro vita. Svolgono la loro opera contando su aiuti economici dei benefattori e sul volontariato, grazie al calore umano delle persone che aiutano gli anziani a uscire, a preparare i pasti e a sostenere le attività organizzate dagli anziani stessi (teatro, bollettino locale, laboratorio per lavori manuali...). Da quest'anno, su iniziativa del Presidente, il Rotary San Carlo ha iniziato a contribuire economicamente al fine di far fronte alle necessità della congregazione.

Certo, siamo pienamente consapevoli che le realtà di indigenza, povertà e solitudine sono molteplici e i nostri aiuti non risolvono definitivamente i problemi, ma al contempo siamo orgogliosi di aver contribuito ad alleviare le sofferenze di chi, quotidianamente, è solo e non ha nulla per sfamare se stesso e la propria famiglia.

Presidente Rotary Torino San Carlo

Dr. Marco Pansini

Presidente Rotaract Torino San Carlo

Alberto Anglesio

## RC BIELLA, BORGOMANERO- ARONA, GATTINARA, VALLE MOSSO, VERCELLI S. ANDREA, VIVERONE LAGO ROTARY CLUB: UN SERVICE CONTRO L'AIDS

Circa 800 compact disc e 1500 brochure sulla prevenzione contro l'Aids: è il materiale distribuito nelle scuole superiori biellesi e vercellesi nell'ambito del Service Aids curato dai Rotary Club di Biella, di Borgosesia, di Gattinara, di Vallemosso, di Vercelli S. Andrea e di Viverone.

Programma.

Il service, effettuato con il patrocinio dei Provveditorati allo studio e delle Asl di Biella e di Vercelli, è iniziato il 26 novembre 2013 ed è terminato il 20 febbraio scorso, coinvolgendo, complessivamente, circa 600 studenti delle scuole superiori biellesi. Un'azione di prevenzione che ha visto scendere in campo il presidente di Rotary Club Biella, Massimo Andreoni (primario Malattie Infettive del "Degli Infermi") e il socio rotariano Luca Sala (direttore Dipartimento di Prevenzione di Asl Biella) in un ciclo di lezioni della durata di circa un'ora e mezza, impostate secondo un criterio didattico frontale ed intervallate da filmati finalizzati alla prevenzione dell'infezione. «L'ultima parte della lezione - spiega Andreoni - è stata animata dalla viva partecipazione dei ragazzi, con le loro domande ed i loro interventi. Gli studenti presenti, tutti rappresentanti delle rispettive classi, si sono fatti poi parte attiva per la trasmissione ai loro compagni di quanto appreso. Il service di Rotary Club ha voluto

rispondere all'esigenza di diffondere tra gli adolescenti la cultura della prevenzione, fornendo gli elementi e gli strumenti che aiutano a riconoscere e non sottovalutare il rischio di una malattia come l'Aids sulla quale occorre tenere alta l'attenzione». Il service sarà completato entro marzo per quanto riguarda le scuole del Vercellese. (Borgosesia, Gattinara, Vercelli)

## **RC CHIERI**

### **IL RC CHIERI PER IL MICROCREDITO**

Erano oltre 100 i presenti alla serata organizzata dal Rotary club di Chieri presso L'Arsenale della Pace del SERMIG per raccogliere fondi a favore del progetto "Microcredito" il service destinato a finanziare piccole iniziative produttive in questa difficile fase dell'economia.

Un colpo d'occhio straordinario nell'ampio salone, predisposto in maniera calda ed accogliente per assicurare il massimo comfort e la massima funzionalità per il successo dell'evento. Ad evidenziare l'eccezionalità della serata non solo il gran numero di presenti (rotariani ma anche amici e simpatizzanti), ma anche la loro qualità: ospite d'onore, naturalmente, il governatore Sergio Bortolani (accompagnato dalla figlia Anna), e la governatrice Lucia Colombo dell'Inner Wheel.

Il momento caratterizzante della serata è stato naturalmente quello dedicato all'illustrazione del service, delle sue finalità, dei suoi risultati conseguiti e di quelli da realizzare. Il Presidente del RC Chieri, Bruno Battiston, ha ricordato il grande impegno del club e di tutti i suoi soci nel portare avanti con convinzione ed entusiasmo il progetto. Oltre ai numerosi volontari che si sono offerti per assistere le imprese nella difficile fase della costituzione e dell'avvio dell'attività e della presentazione dei documenti per ottenere i finanziamenti, il club ha stanziato un sostanzioso importo ed alcuni soci hanno generosamente contribuito con offerte personali. Il Governatore Sergio Bortolani ha quindi illustrato, in un intervento vibrante, le motivazioni alla base del progetto e la speranza che i consistenti risultati ad oggi conseguiti (oltre 200.000 euro raccolti) possano essere un punto di svolta per tante persone che cercano non solo di uscire da una difficile situazione economica, ma soprattutto di recuperare la loro dignità di persone. La parte ufficiale si è chiusa con il discorso della signora Colombo che ha dettagliatamente illustrato l'azione dell'Inner Wheel a livello internazionale, nazionale e locale, sottolineando gli stretti legami che uniscono l'organizzazione al Rotary, di cui condivide valori e progetti. Si è quindi passati alla tanto attesa lotteria, animata da un "Bravo presentatore" (vi ricordate "Indietro tutta" con Arbore e Nino Frassica?) che ha assegnato decine di premi generosamente offerti dagli sponsor, (la pittrice Gabriella Voghera, la stilista Patrizia Sartorio, e Tancredi De Coll', socio del RC Chieri, pittore dalla pennellata gradevole e originale, autore fra l'altro del quadro da cui è stato tratto il logo della manifestazione). Un coinvolgente spettacolo di musica mediterranea (protagonista il maestro Nabil Hamai, virtuoso del violino) ha chiuso tra gli applausi la riuscitissima manifestazione che - last but not least - ha consentito di raccogliere oltre 2.000 euro per il Microcredito.

Gianluigi De Marchi

## **RC VAL TICINO DI NOVARA**

### **IL WEB NON È IL FAR WEST**

Sabato 15 febbraio si è tenuto a Novara nell'aula magna dell'Università Avogadro un workshop dal titolo "Il web non è il far west", patrocinato dal Rotary Val Ticino di Novara e dall'ASL di Novara unitamente alla senatrice Elena Ferrara, in qualità di referente della Commissione Diritti Umani del Senato della Repubblica.

L'evento era inserito tra i progetti promossi per il 2014 a livello nazionale dal Safer Internet Center, il tavolo europeo per la sicurezza sulla rete, coordinato in Italia dal MIUR Ministero Istruzione Università Ricerca con Save the Children e Telefono Azzurro. Le finalità del convegno vanno ricercate nella volontà di accrescere la sensibilizzazione rispetto al Cyberbullismo, un fenomeno in costante aumento, complesso e non ancora del tutto percepito, se non dagli stessi studenti che, secondo l'indagine Ipsos per Save the Children, guardano con crescente preoccupazione alla propria immagine su internet, con particolare riferimento ai social network. All'incontro hanno partecipato centinaia di ragazzi delle scuole novaresi, docenti, genitori, operatori del settore, fatto particolarmente significativo se si considera che al sabato le scuole della Provincia di Novara sono chiuse. Si è trattato di un importante momento di confronto per la prima volta tutti insieme intorno allo stesso tavolo, coordinato dal giornalista RAI Massimo Bernardini: il Prof. Ernesto Caffo fondatore e presidente di Telefono Azzurro, Raffaella Milano di Save the Children, Stefania Pizzolla per il garante dell'infanzia, Paola Capozzi per la

Polizia postale, Giuseppe Pierro per il MIUR, con la partecipazione di Luca Bernardo direttore della Pediatria del Fatebenefratelli di Milano e di Antonio Amendola consulente presso il Ministero dello Sviluppo economico. Il blogger Paolo Attivissimo ha stupito la platea con una sua performance interattiva. Nella provincia di Novara sono attivi diversi percorsi, divulgativi, formativi o di semplice sensibilizzazione per contrastare il bullismo in rete. Tra i primi soggetti ad agire in questa direzione, proprio il Rotary Val Ticino, con il Progetto “Per Tommaso”, a seguito di un episodio di cronaca che scosse la comunità, un caso che sollevò il problema dell’utilizzo di internet da parte dei ragazzi, soprattutto nella fase di pre-adolescenza. Dal 2011 “Per Tommaso” svolge attività nelle scuole secondarie di secondo grado del territorio, utilizzando la peer education, una metodologia risultata particolarmente apprezzata dai soggetti coinvolti, in quanto la formazione e il dibattito avvengono all’interno del “gruppo dei pari”. Il progetto ha visto come scuola pilota il Liceo Scientifico Antonelli di Novara, dove Tommaso aveva intrapreso il suo corso di studi: lì sono stati formati i primi peer educators tra gli studenti delle classi terminali. I risultati di questa prima fase sono stati molto soddisfacenti e nell’anno successivo è stato avviato all’Istituto Pascal di Romentino; nel 2013 si è inserito il Liceo Classico e Linguistico Carlo Alberto di Novara e nell’attuale anno scolastico si prevede il coinvolgimento nel progetto del Liceo Artistico e Musicale Casorati di Novara. Uno dei punti di forza del progetto è quello di coinvolgere direttamente i ragazzi, consapevoli di essere protagonisti del “promuovere salute attraverso il cambiamento”. Viene utilizzata la strategia educativa della peer education, cioè della educazione alla pari, naturale passaggio di conoscenze, di emozioni e di esperienze da parte di alcuni membri di un gruppo ad altri membri di pari status. Punta alla formazione di un gruppo di peer educators selezionati tra gli studenti e le studentesse delle classi III e IV degli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore. Il gruppo è attivato con metodologia formativa ed esperienziale: l’argomento è introdotto con lezioni frontali in aula tenute da esperti nella peer education e nel settore informatico, da psicologi, da rappresentanti delle forze dell’ordine, in particolare della Polizia Postale. La metodologia comprende poi attività guidate quali role playing, dibattiti e attività in piccolo gruppo. Dopo la fase di formazione il gruppo di peer educators riversa contenuti ed esperienze nelle classi del biennio dell’istituto di appartenenza. Le verifiche effettuate attraverso i docenti e i questionari di gradimenti hanno evidenziato ricadute altamente positive. I peer educators svolgono la loro attività a favore degli altri studenti anche al di fuori degli incontri programmati attraverso contatti informali. Il convegno del 15 febbraio ha avuto ampia risonanza sui mezzi di comunicazione, dando visibilità al Rotary Club Val Ticino che è apparso come autorevole referente su tali problematiche in virtù dell’esperienza quadriennale sul campo e dell’elevata qualità professionale dei soggetti con cui coopera. Si tratta di un’esperienza significativa e degna di essere proposta ad altri Rotary Club, che proprio per la capillare organizzazione territoriale, possono garantire l’ampiezza e l’efficacia del processo informativo e formativo nelle scuole del proprio distretto di appartenenza. L’attività permette ad ogni istituto lo svolgimento in autonomia del progetto, impegnando i formatori per incontri di rinforzo e monitoraggio, consentendo di orientare, secondo il medesimo modello, altri istituti della provincia.

## **RC NOVARA**

### **BORSA DI STUDIO “UMBERTO FERRARIS”**

Giovedì 13 febbraio, in una riunione congiunta tra Lion Novara Host e Rotary Club Novara è stata annunciata la riattivazione della borsa di studio.

Il professor Germano Ferraris e la moglie Anna Maria, dopo la tragica morte del figlio Umberto, decisero di creare una fondazione alla sua memoria, per premiare il miglior laureato in Medicina presso l’Università di Torino, polo di Novara e, nata l’Università del Piemonte Orientale Avogadro di Novara, per il miglior laureato in medicina presso questa Facoltà. Grazie alla fondazione sono stati premiati molti giovani medici dal 1987 al 1998, quando, a seguito della malattia del professore Ferraris, i lavori della fondazione furono sospesi. Ora, la moglie e la figlia hanno deciso di riprendere l’attività della fondazione, grazie anche al contributo del Rotary Club Novara, del quale il professor Ferraris era socio, e del Lions Club Novara Host. Lo statuto della fondazione prevede infatti che il Consiglio Direttivo sia composto da un membro della famiglia Ferraris, dal Presidente del Rotary Club Novara (o da un suo delegato) e dal Presidente del Lions Club Novara Host (o da un suo delegato). Giovedì 13 febbraio, in una conviviale congiunta tra i due club service, è stata annunciata dalla Fondazione Umberto Ferraris la riattivazione della borsa di studio. La serata si è aperta con il benvenuto dei Presidenti dei due club agli ospiti e ai relatori, le signore Anna Maria e Francesca Ferraris, moglie e figlia del prof. Ferraris, il prof. Angelo Sante Bongo, cardiologo e socio del Lions Novara Host e il dott. Cesare Taccani, allievo del prof. Ferraris e Specialista in Medicina della Riproduzione. Dopo avere illustrato le attività e gli scopi della Fondazione Umberto



Ferraris il Presidente del Lions Club Novara Host, dott. Giusto La Masa, ha ceduto la parola al prof. Angelo Sante Bongo, che ha illustrato le iniziative della ANMCO (associazione nazionale medici cardiologi ospedalieri) nel campo della prevenzione delle malattie cardiovascolari. Il prof. Bongo è quindi passato ad illustrare l'argomento della relazione, incentrato sulla importanza del riso nella prevenzione cardiologica. Nel corso della serata il prof. Ilario Viano, ex Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Torino con sede in Novara ed ex Rettore dell'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", socio del Rotary Club Novara, ha condiviso con tutti i presenti un commosso ricordo del prof. Germano Ferraris descrivendone non solo le doti professionali ed accademiche, ma soprattutto le straordinarie qualità umane. Dopo cena il Presidente del Rotary Club Novara, avv. Paolo Tacchini, ha presentato il secondo relatore della serata, il dott. Cesare Taccani, laureatosi in Medicina e Chirurgia a Novara nel 1994 proprio con il prof. Ferraris, vincitore del premio di studio della "Fondazione Umberto Ferraris" quale migliore laureato in Medicina e Chirurgia nell'anno accademico 1993/'94 e specializzatosi in Ginecologia e Ostetricia nel 2001 sempre con il prof. Ferraris. Il dott. Taccani ha ricordato l'importante ruolo avuto dal prof. Ferraris nella propria formazione professionale e l'opportunità che a suo tempo gli fu offerta dalla Fondazione Umberto Ferraris. Egli ha quindi tenuto la propria relazione sul tema "Sterilità di coppia e tecniche di procreazione assistita". La serata si è conclusa con i saluti e i ringraziamenti agli ospiti e ai relatori e con lo scambio dei gliardetti tra i Presidenti dei due club.

## **RC NOVARA**

### **CAMERETTA MIA**

Nella mattina del 17 febbraio sono stati consegnati e installati presso le camere di degenza del reparto di pediatria dell'ospedale Maggiore di Novara i tavolini ripiegabili donati dal Rotary Club Novara nell'ambito del progetto "Cameretta Mia". Lo scopo del progetto, patrocinato dall'associazione "Il Pianeta dei Clown Onlus" ([www.pianetadeiclowm.it](http://www.pianetadeiclowm.it)) è quello di arredare, con materiali ed elementi decorativi, gli spazi dedicati all'accoglienza e al soggiorno dei piccoli pazienti, creando così un ambiente a misura di bambino. Ambienti allegri, camere accoglienti e colorate rendono infatti l'ospedale meno estraneo e spaventoso. Con l'installazione dei tavolini si è completata la prima fase del progetto al quale hanno aderito, oltre al Rotary Club Novara, numerose istituzioni e numerosi imprenditori novaresi. Il prof. Gianni Bona, direttore della Clinica Pediatrica, e Luciano Buscemi, Presidente dell'associazione Il Pianeta dei Clown, hanno voluto ringraziare il Presidente del Rotary Novara, avv. Paolo Tacchini, il quale, a nome del club, si è detto felice di avere contribuito a rendere più allegra, per quanto possibile, la degenza dei bambini ricoverati auspicando che questo sia il primo di altri interventi del club a sostegno del reparto, tra l'altro intitolato a Piero Fornara, esimio pediatra e socio fondatore del Rotary Club Novara.

## **RC TORINO CASTELLO**

### **PARA ROWING**

Nel primo anno, l'attività di un Rotary Club è dedicata principalmente alla formazione dei soci: come sono scelti i rotariani, cosa fanno, che obiettivi si propongono, quali regole hanno adottato, quali sono i comportamenti, quali i vantaggi. Per superare tanti dubbi diviene necessario tracciare un percorso e, un passo dopo l'altro, si giunge ad affrontare il motto "Service above self - Servire al di sopra di ogni interesse personale". Dunque ogni socio deve mettersi a disposizione della società per promuoverne cultura e sviluppo. Con l'entusiasmo dei più giovani anche il nostro Club ha dunque affrontato i suoi primi progetti di servizio: in favore dei bambini più poveri nelle Filippine, per le suore della San Vincenzo di via Nizza, la poltrona del dentista per l'ambulatorio degli indigenti. Una serie di iniziative alla portata di un club ancora poco esperto, che ha intenzione di apprendere. Poi, per fare un po' d'ordine, si è messa a punto una "Procedura per i progetti di servizio: ogni Socio Attivo può proporre al club un progetto di servizio, sono richiesti: completezza delle informazioni, coerenza del progetto con gli obiettivi del club, disponibilità di partecipazione e identificazione delle fonti di finanziamento, e alla chiusura un'analisi dei risultati raggiunti".

La regola ha dato subito i primi frutti. All'inizio del terzo anno di attività, Andrea Marchetto ha proposto di affrontare un'iniziativa sul territorio: si trattava di sostenere gli sforzi che la Società Canottieri Armida di Torino, nella quale lui è socio Consigliere, compie con l'Adaptive Rowing, per favorire l'aggregazione delle persone diversamente abili, lo sviluppo delle loro potenzialità e la riabilitazione psicofisica mediante attività agonistica. Adaptive Rowing significa fare canottaggio con un equipaggiamento "adattato" a diverse esigenze di disabilità.

È uno sport aperto ad atleti maschi e femmine che, nell'ambito della FISA, è oggi praticato in 24 nazioni, che, nel 2005, è entrato nel programma Paraolimpico, modificando il proprio nome in Para Rowing e che, nel 2008, è stato inserito, per la prima volta, nel programma ufficiale dei Giochi Olimpici di Pechino. Le attrezzature adottate dagli atleti devono soddisfare le specifiche imposte dal regolamento FISA, che, tra l'altro, stabiliscono che le barche devono essere equipaggiate con galleggianti stabilizzatori e sedili adattati alla disabilità degli atleti. Il Club ha subito rilevato che per garantire dei risultati occorrono finanziamenti, strutture e persone in grado di fornire un'opportuna assistenza.

La Società Canottieri Armida, fondata nel 1874, non mancava certo di esperienza, sia per allenare gli atleti, sia per l'assistenza a persone diversamente abili (è affiliata all'Adaptive Rowing Italiano dal 2005); il nostro Club, partecipando allo sviluppo dei programmi di allenamento, avrebbe potuto impegnarsi nel reperimento delle indispensabili risorse finanziarie. Così strutturato il progetto ha permesso di coinvolgere il Rotary Club Torino e l'Inner Wheel Club Torino Castello PHF e di ottenere la sponsorizzazione della società DueffeSport (fornitrice di oggettistica rotariana). Divenne occasione per organizzare manifestazioni ed eventi capaci di coinvolgere altri club, enti esterni ed un pubblico non rotariano. Infine la disponibilità del gruppo teatrale "Patch Adams" del CRAL ASL T02 ha permesso di proporre al pubblico la commedia in due atti di Salvatore Bennati "Una giornata complessa in un ambulatorio di diabetologia", nel teatro dell'Istituto Valsalice, ottenendo un buon successo di pubblico. Con il ricavato delle diverse iniziative la Società Canottieri Armida ha acquistato una nuova imbarcazione monoposto che ha portato il logo del Rotary sul Po durante la Regata Nazionale di Torino del 28 novembre 2010 e poi in occasione di diverse gare internazionali. Un impegno non da poco per un gruppo di amici che avevano ricevuto la Carta da soli due anni; una prova per entrare a pieno titolo nel mondo rotariano. Gli anni successivi hanno visto consolidarsi il rapporto di collaborazione con la Società Canottieri Armida, che ha potuto arricchire la sua dotazione con l'acquisto di un ergometro per gli allenamenti in palestra, di una coppia di remi e, quest'anno, grazie anche ad una Sovvenzione Distrettuale Semplificata, un'imbarcazione Gig (4 posti). Tutti strumenti indispensabili per allenare la squadra atletica in vista dei Paralympic Games di Rio del 2016.

Il bilancio di chiusura è tutto a vantaggio del Club. Per aver operato in favore della sua comunità ed al di sopra dei interessi personali, ci è stata fornita l'occasione di presentarci come sponsor di manifestazioni sportive e di esporre il nostro labaro in occasione della consegna ai partecipanti di premi sui quali era impresso il logo del Rotary, alla presenza di giornalisti, personalità e pubblico. Un'occasione per prendere coscienza della propria capacità di portare a termine iniziative di servizio di un certo rilievo.

Enrico Mastrobuono

Rotary Club Torino Castello

## ROTARACT

### CASA MARIA, CASA MIA - EMOZIONI DA NDARAGWA

Ogni volta che mi trovo a scrivere su Casa Maria avverto sempre maggiori difficoltà, perché sempre più numerosi sono i ricordi e sempre più forti le emozioni. Sento, quindi, sempre crescente la paura di non essere in grado di trasmettere tutto quello che provo, tutto quello che laggiù, a Ndaragwa, ho vissuto.

La mia prima volta fu nel 2009, da Segretario Distrettuale insieme al mio R.D. Giovanni Vagnone e al PDG Sebastiano Cocuzza, creatore di Casa Maria. Da quel viaggio nacque un racconto, sotto forma di libro (Il nido del Matatu, Trento, 2009), che Giovanni ed io scrivemmo un po' per gioco, un po' per essere sicuri che quell'esperienza meravigliosa rimanesse incisa su qualcosa di più tangibile che non fossero solo i nostri ricordi. La seconda fu nel 2011, insieme ad un gruppo di amici, rotaractiani e non, che decisero di vivere insieme a me un'intensa esperienza di volontariato attivo. Meno di una settimana fa si è conclusa la mia terza esperienza a Ndaragwa. Sono stati dieci giorni ricchi di lavoro, di incontri, di ragionamenti e di risate fra amici. Insieme a Sebastiano e sua moglie Lisa, a Ludovic Mortgat, Paolo Marocco, Alessandro Platino e Ben Lepee abbiamo messo a disposizione noi stessi per cercare di portare un aiuto concreto alla struttura. In particolare ci siamo occupati della Scuola dei Mestieri, realizzata soprattutto grazie a fondi rotaractiani (APIN4AFRICA a.r. 2010/2011), nella quale abbiamo lavorato come decoratori dipingendo le pareti, stuccando le finestre, sistemando gli interni. Questa struttura, ideata al fine di poter essere un veicolo di insegnamento per i ragazzi del luogo, oltretutto una fonte di reddito per Casa Maria, assume per me un significato particolarmente importante. Il suo laboratorio di falegnameria infatti, allestito grazie ad un service del mio Rotaract Club, il Torino Ovest, nell'a.r. 2011/2012, è stato da noi dedicato alla memoria dell'Ing. Gianfranco Vitelli, un grande rotariano che nel 1969 fondò il mio Club e che ci ha

lasciati lo scorso anno. Lavorare in una struttura dedicata a lui è stato per me motivo di grande orgoglio. Il nostro soggiorno a Ndaragwa è servito anche per fare importanti riunioni con i rotariani di Nakuru, con il vescovo di Nyahururu, con un costruttore di Nanyuki, sempre con il fine di riuscire a trovare nuove vie di mantenimento per i nostri bimbi. Ci siamo impegnati totalmente e speriamo davvero che si possano (rectius: che i nostri bimbi possano) al più presto raccogliere i frutti del nostro lavoro.

A rendere il soggiorno ancora più piacevole è stata la naturale sintonia e simpatia nata fra tutti i componenti della "spedizione". Nonostante le differenze di età e di esperienze, il gruppo è sempre stato coeso e la sera, dopo una giornata di lavoro o di riunioni, giocando a Burraco accanto al caminetto acceso della Guest House, ascoltando i racconti di viaggi ed esperienze in ogni angolo del mondo, tirando tardi sotto le stelle equatoriali con una Tusker, si incorniciava degnamente una giornata perfetta. Infine, naturalmente, al di sopra di tutto ci sono loro, i protagonisti della scena: i nostri bimbi. Dai più piccoli di poche settimane, ai ragazzi prossimi alla high school. Una catena generazionale che si tende continuamente la mano. I grandi aiutano i medi che aiutano i piccoli. Spesso persino i piccoli si prendono cura dei piccolissimi. Oltre un centinaio di fratelli che insieme vivono, crescono, sono istruiti, vestiti e nutriti. Con alcuni di loro, una sera, abbiamo guardato un dvd di canti e balli. Un'altra sera abbiamo partecipato (con risultati nostri pessimi) alle prove generali delle danze che sarebbero state fatte l'indomani mattina in Chiesa. Siamo andati a Messa con loro e la stessa domenica abbiamo tifato per la squadra di calcio di Casa Maria che sfidava la rappresentativa di un'altra scuola (e abbiamo anche stravinto). Le vite di questi ragazze e ragazzi, bimbe e bimbi, sono segnate da grande dolore, ma Casa Maria dà loro la possibilità di sentirsi al sicuro, di poter sognare un futuro.

Concludo queste poche righe con una riflessione personale. A novembre saranno dieci anni che Casa Maria esiste. Una casa fondata sui migliori valori rotariani, rotaractiani e, soprattutto, umani. Dieci anni nei quali centinaia di bambini sono stati accuditi, nutriti e salvati da una vita altrimenti davvero difficile. Questi dieci anni sono, secondo me, l'esempio più lampante di come la passione (del fondatore Sebastiano Cocuzza e di chi lo ha affiancato e lo affianca tutt'oggi) possa davvero creare qualcosa di concreto. Ed allo stesso tempo è un'ulteriore dimostrazione di come la famiglia rotariana possa contribuire a rendere migliori angoli di mondo che diversamente sarebbero davvero bui. Victor Hugo scriveva in '93: "ciò che fa notte dentro, può lasciare in noi le stelle". Credo sinceramente che Casa Maria sia per i suoi bimbi una bellissima stella nata nel buio delle loro vite.

Jacopo Grillo

Incoming R.D. 2031

## **TORNEO DI TENNIS**

### **CAMPIONATO MONDIALE DI "NOI" ROTARIANI TENNISTI**

SAN BENEDETTO DEL TRONTO, 23-30 AGOSTO 2014

ITFR - International Tennis Fellowship of Rotarians riunisce circa 1400 Rotariani appassionati di tennis nel mondo, di cui oltre 350 italiani.

Il Board ha affidato quest'anno all'Italia l'organizzazione del 10° campionato mondiale di "noi" rotariani tennisti, e l'evento sportivo avrà luogo dal 23 al 30 agosto 2014 sui campi del Circolo Tennis "Maggioni" di San Benedetto del Tronto.

Ovviamente tutto il Piceno, a cominciare dal suo capoluogo Ascoli, sarà interessato alla manifestazione. Il programma, oltre alle competizioni, prevede infatti attività turistiche e conviviali, che daranno la possibilità a tutti i partecipanti, rotariani e famiglie, di scoprire un territorio sorprendente, ricco di tesori artistici e culturali, bellezze naturalistiche ed eccellenze enogastronomiche.

Va inoltre sottolineato che, in aderenza ai principi rotariani, l'evento ha come fine ultimo quello di raccogliere fondi per due "service":

a) POLIO PLUS;

b) un progetto locale di sostegno a bimbi diversamente abili.

Il campionato è riservato ai soci iscritti all'ITFR, e quindi a soci Rotary e Rotaract e loro partner, e Interact. Ricordo che l'iscrizione a tale fellowship è gratuita e si ottiene facilmente collegandosi al sito [www.irfr.org](http://www.irfr.org) (home page, cliccare "join ITFR" in alto a destra, riempire il modulo con i propri dati ed inviare; la conferma arriverà dopo pochi giorni).

Ulteriori dettagli sull'avvenimento sono facilmente reperibili sul sito [www.itfrwtc-piceno2014.com](http://www.itfrwtc-piceno2014.com)

**SCI CLUB**

**FIACCOLATA DELL'AMICIZIA**

Cari Soci,

preparate gli sci per la nostra prima Fiaccolata dell'Amicizia con i nostri familiari e la vostra allegria per la cena sociale.

Ski Team

**SAVE THE DATE:**

**5 APRILE 2014**

**SEMINARIO SULL'ESPANSIONE DELL'EFFETTIVO**

**SABATO 17 MAGGIO 2014**

**CONGRESSO DISTRETTUALE**

